



Sede in LEDRO (TN) – Viale Chiassi, 17

Codice Fiscale 00106040223

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO

Nr.Reg.Imp. 00106040223

Nr. R.E.A. 6352

Iscritta nell'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi n° A157598

Relazione del Collegio sindacale

Il collegio sindacale, per espressa volontà dell'assemblea non assolve al compito di controllo contabile e la presente viene redatta ai sensi art. 2403 C.C.
L'attività di controllo contabile, di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, è stata invece demandata, nel rispetto della norma, alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Premessa

Gentili Socie, gentili Soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice civile Vi relazioniamo circa l'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Come noto, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione, per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio sindacale ha perciò concentrato la propria attività sugli altri compiti di controllo previsti dalla Legge, dallo statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In data 24 febbraio 2022, a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, è subentrato nella carica il sindaco effettivo più anziano ai sensi dell'art. 2401 2° comma C.C. e il sindaco supplente più anziano è subentrato nella carica di sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2401 1° comma C.C.

In generale l'attività del Collegio sindacale, oltre alla partecipazione delle assemblee dei soci, si è svolta attraverso:

- N. 7 verifiche verbalizzate presso la sede sociale o da remoto, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i revisori della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti e con i responsabili delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo (internal audit, compliance e risk management), a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale di Ledro, la puntualità dell'attività ispettiva e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti.

- N. 28 partecipazioni alle riunioni del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico ed organizzativo.

Abbiamo anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento.

In base alle informazioni ottenute, il Collegio sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale, conservati agli atti della società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della Legge e dello Statuto sociale in osservanza al disposto di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

Denunce ex art. 2408 C.C., trasparenza e reclami

Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 D-Lgs. 01 settembre 1993 n. 385.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, il Collegio ha verificato che i reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale (n. 2 nel 2021) abbiano ricevuto regolare riscontro nei termini previsti.

Per quanto concerne i reclami della clientela attinenti alla prestazione dei servizi di investimento, il Collegio sindacale ha preso atto, dalla relazione della funzione di Compliance presentata agli organi aziendali ai sensi dell'art. 89 del Regolamento Intermediari della Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018, della situazione complessiva dei reclami ricevuti. Nel corso del 2021 si è riscontrato che non sono pervenuti degli investitori reclami per iscritto.

Non risultano inoltre pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Vigilanza

Il Collegio ha inoltre vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi degli articoli di Legge. Nel corso del 2021 è proseguita l'attività formativa di collaboratori, amministratori e sindaci.

In considerazione della coincidenza dei membri del Collegio Sindacale con i membri dell'Organo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01, gli stessi hanno potuto constatare che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo di gestione e controllo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato, di regola, pronto accoglimento.

Per quanto riguarda la verifica dei presidi contro la diffusione del virus Covid-19, tenuto conto che l'attività esercitata dalla società rientra fra quelle cui al DPCM 22 marzo 2020 ne consente la prosecuzione, abbiamo richiesto ed ottenuto, sia in veste di Collegio Sindacale che di OdV, dai responsabili e dal C.d.A, evidenze sulla presenza di condizioni di salubrità e di sicurezza degli ambienti di lavoro e della sussistenza di modalità operative atte a favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze disponibili e degli scenari configurabili, un'analisi degli impatti correnti e prevedibilmente futuri del virus sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato l'aggiornamento della loro valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono

stati conformi alla Legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa, e coerenti con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative (crediti, finanza, organizzazione, amministrazione e commerciale), e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa Rurale nel proseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure con il mantenuto impegno del contenimento dei costi.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Statement) risultano efficienti ed adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa, avvalendosi di idonee procedure informatiche. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e a quello di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP). È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico/funzionale delle figure aziendali di controllo.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti il Collegio sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne della Cassa ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

Il sistema informativo garantisce inoltre un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, ai sensi del Disciplinare Tecnico – Allegato "B" al codice della *privacy* della Capogruppo redatto ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei Dati personali ("GDPR").

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Comitato per il controllo interno (ex Art. 19) e Relazione sull'indipendenza del Revisore legale dei conti (ex Art. 17) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai sensi del disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nell'esplicazione della funzione di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" si attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche ed ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione.

Nella propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte. Per quanto attiene nello specifico alla vigilanza di cui al punto e) del comma 1 del citato articolo, in materia di indipendenza del revisore legale, con specifico riferimento alle prestazioni di servizi non di revisione svolte dalla Federazione a favore della Cassa Rurale, si rimanda a quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento UE di riferimento e dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e relativo Regolamento di attuazione.

Il Collegio sindacale ha esaminato la relazione sull'indipendenza del Revisore legale dei conti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, rilasciata dal Revisore stesso, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Esame del bilancio

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di Legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla Legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 - e successivi aggiornamenti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

In particolare, in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, viene data informativa nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, relativamente allo scoppio del conflitto militare in Ucraina, circa attività della Banca, anche tramite le competenti strutture della Capogruppo, al fine di intercettare tempestivamente i possibili impatti del conflitto e misurarne gli effetti, anche rispetto alla clientela affidata maggiormente esposta.

Nell'impossibilità di stimarne ad oggi in maniera attendibile gli effetti, data l'imprevedibilità della durata del conflitto e le ripercussioni sull'economia italiana e mondiale, tuttavia non risultano elementi di incertezza circa la continuità aziendale.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale e del risultato economico dell'esercizio.

Unitamente al bilancio 2021 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2020, determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla Federazione, incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, una relazione, in data 14 aprile 2021, concernente la funzione di revisione legale dei conti. Inoltre, detta relazione evidenzia che anche quella sulla gestione, presentata dagli amministratori, è coerente con il bilancio d'esercizio della banca ed è stata redatta in conformità alle norme di legge, ai sensi del principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con il Revisore della Federazione, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni, nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice civile.

Elementi bilancio

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

Stato Patrimoniale

Attivo	309.860.723
Passivo e Patrimonio Netto	309.008.755
Utile di esercizio	851.968

Conto Economico

Utile/Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	850.666
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.302
Utile di esercizio	851.968

Conclusioni

Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza, da parte degli Amministratori, delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, verificato, alla luce di quanto raccomandato dalle Autorità di Vigilanza in tema di distribuzione dei dividendi, l'avvenuta adozione da parte della Cassa di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici, anche tenuto conto degli effetti legati

all'applicazione – a regime – del framework prudenziale introdotto a seguito del recepimento di Basilea 3.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

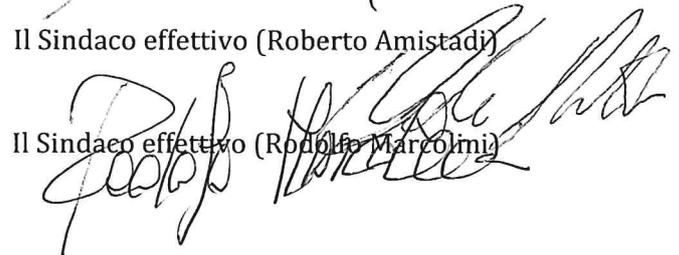
Ledro, 14 aprile 2022.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente (Manuela La Via)



Il Sindaco effettivo (Roberto Amistadi)



Il Sindaco effettivo (Rodolfo Marcolini)



